

LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208
(Legge di stabilità 2016)
Politiche per il Mezzogiorno e fondi europei e nazionali per la coesione
Scheda di lettura e commento

Analisi dei commi relativi Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) al Fondo sviluppo e coesione ed alle politiche per il Mezzogiorno

Accelerazione spesa fondi SIE (Art. 1 commi 792-804)

I commi prevedono, come già espresso nella precedente circolare che :

- Ogni regione e provincia autonoma, possa istituire un “organismo strumentale” apposito a cui devolvere la contabilità relativa ai fondi europei ed ai loro cofinanziamenti nazionali e regionali. Questo metodo rende possibile portare fuori bilancio impegni e spese dei fondi.
- Si rendono più agevoli gli anticipi del fondo di rotazione , ovvero del cofinanziamento regionale alle regioni, estendendo un dispositivo inizialmente previsto soltanto per le amministrazioni centrali, e quindi favorendo l'accesso alle risorse, già stanziato, da parte delle regioni.
- si prevede, inoltre, che il CIPE attivi attraverso sua delibera il finanziamento per le opere non completate della **programmazione 2007- 2013 dei fondi europei attingendo ai programmi paralleli di sviluppo e coesione o se necessario del Fondo sviluppo e coesione a partire dal 2016.**

Verifica dell'utilizzo dei soldi pubblici e definanziamento (Art.1 comma 805)

Prevede la emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture , che definisce criteri di verifica dell'attuazione e modalità di definanziamento di interventi. Le risorse non spese confluiranno in uno specifico Fondo per la riprogrammazione degli investimenti per la crescita. Le risorse del fondo potranno essere utilizzate senza vincoli programmatici o territoriali, salvo quelle derivanti dal Fondo Sviluppo e Coesione che restano vincolate alla ripartizione tra Nord e Sud vigente al momento della riassegnazione.

Fondo sviluppo e coesione 2007- 2013- proroghe (Art. 1 co. 807-808)

Proroga dei termini per l'assunzione di impegni di spesa giuridicamente vincolanti, dal dic. 2015 al dic. 2016, nel caso in cui sia necessaria l'approvazione di una variante urbanistica . A variazione possibile con assenza di penali se si opera entro il giugno 2016, poi intervengono penali crescenti, fino alla definitiva revoca del finanziamento allo scadere della proroga.

Aree interne (Art. 1 co.811)

Incremento della possibilità di spesa di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018. per le aree interne, a valere sui finanziamenti già in dotazione al fondo di rotazione. Complessivamente quindi per tali aree sono spendibili 190 milioni di euro ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

Professionisti (Art1 1 co. 821)

I professionisti vengono equiparati alle PMI e considerati possibili attuatori/destinatari della spesa dei fondi SIE programmati sia a livello nazionale che regionale.

Cassa depositi e prestiti nuovo ruolo negli investimenti (Art. 1 co 826 -830)

I commi attribuiscono alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. la qualifica di istituto nazionale di promozione, secondo le specifiche previste dai regolamenti europei e quindi aprono la possibilità di utilizzare i finanziamenti della gestione separata per contribuire a realizzare gli obiettivi del FEIS (fondo europeo per gli investimenti strategici)Inoltre si consente alla CDP di divenire soggetto attuatore per finanziamenti decisi all'interno dei programmi regionali e nazionali per la spesa di fondi SIE (strutturali e d'investimento europei).

Fondo sviluppo e coesione riduzione e rimodulazione

La tabella E della legge di Stabilità prevede la rimodulazione e l'anticipo della spesa del Fondo sviluppo e coesione, sia per il periodo 2007-2013 che per il periodo 2014-2020, fornendo un quadro certo delle risorse nazionali disponibili per lo sviluppo territoriale.

Risorse Fondo sviluppo e coesione 2014 -2020

Come è noto il Fondo per il periodo di programmazione 2014-2020 viene costituito attraverso un finanziamento disposto dalla legge di Stabilità 2013 ed è spendibile fino al 2023.

Tabella: Estratto dalla tabella E legge stab. 2016 relativo al fondo sviluppo e coesione programmazione 2014-2020 - risorse in Milioni di euro.

		2016	2017	2018	2019 e succ.
Legge stabilità 2015		980,2	2476,7	2161,7	32.994
Riduzione		- 367	-382	-382	-367
Rimodulazione con anticipazione già allocate al 2019	Comp	1.289,8	923,3	1338,3	-3551,4
	cassa	600	923	1338,3	-3.551,4
Legge Stabilità 2016	Comp	1903	3018	3118	29075,6
	cassa	1213,2	3018	3118	29765,4

In sintesi la disponibilità per il 2016 è di 1 MLD e 200 milioni di euro, ma nel complesso l'FSC viene ulteriormente ridotto. Anche se le anticipazioni dagli anni successivi all'anno corrente sono utili per una spinta immediata agli investimenti ed alla crescita.

MEZZOGIORNO

Credito d'imposta per gli investimenti (art.1, co. 98-108)

La legge istituisce un credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali per le imprese collocate nelle regioni del Mezzogiorno.

L'agevolazione compete per gli investimenti realizzati a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019 (per 4 anni) nel rispetto delle condizioni previste dalla Carta degli aiuti a

finalità regionale 2014-2020. Mentre per le imprese dei settori agricoli e forestali e della commercializzazione degli stessi si segue la normativa specifica di settore.

- L'agevolazione spetta per investimenti di importo massimo pari a:
 - 1,5 milioni di euro per le piccole imprese;
 - 5 milioni di euro per le medie imprese;
 - 15 milioni di euro per le grandi imprese.
- E nella misura massima del
 - 20 per cento per le piccole imprese,
 - 15 per cento per le medie imprese
 - 10 per cento per le grandi imprese,

Il credito d'imposta non è cumulabile con aiuti in regime di de minimis e con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammessi al beneficio.

L'Agenzia delle entrate autorizza le imprese ad usufruire del credito dopo avere ricevuto dalle stesse la comunicazione relativa alla intenzione di utilizzo.

Il direttore dell'Agenzia delle entrate, attraverso un suo provvedimento, entro 60 giorni dalla pubblicazione della legge in Gazzetta ufficiale, definisce i termini e le modalità di presentazione della richiesta di del credito.

I finanziamenti per il credito d'imposta 617 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019; In attesa della individuazione della fonte d'investimento che dovrebbe essere il FSC esso viene finanziato 250 milioni di euro all'anno attraverso lo spostamento delle risorse dei fondi europei e del cofinanziamento nazionale del Programma operativo nazionale «Imprese e Competitività 2014/ 2020» e nei programmi operativi relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014/2020 delle regioni in cui si applica l'incentivo.

Incentivo assunzioni a tempo indeterminato (art. 1, co. 178-182 e 109-110)

Proroga incentivo per le assunzioni(art1co.187-182)

Viene prorogato, in tutto il paese, in forma ridotta l'incentivo ai contratti di lavoro a tempo indeterminato per le assunzioni effettuate nel corso del 2016. I datori di lavoro privati possono fruire di uno sgravio contributivo del 40%, con esclusione dei premi INAIL, nel limite massimo di 3.250 euro su base annua, per un periodo massimo di ventiquattro mesi.

Possibile proroga ulteriore al 2017 per il Mezzogiorno(art1 cCo.109-110)

I commi prevedono la possibilità di prorogare ulteriormente l'incentivo di decontribuzione alle assunzioni effettuate nel 2017 nelle sole regioni del Mezzogiorno, anche ridefinendo intensità e durata. In questa ipotesi potrebbe esserci una maggiorazione dell'incentivo per le donne prive d'impiego da almeno di sei mesi.

Questa possibilità è condizionata dall'esito della ricognizione delle risorse, non ancora attribuite con impegni giuridicamente vincolanti, del Piano d'azione e coesione(PAC) da effettuare entro il 31 marzo 2016 ed alla approvazione della Commissione europea.

Terre dei fuochi (Art. 1 co. 457)

Prevede per gli interventi economici ed ambientali nella *terra dei fuochi* l'istituzione di un fondo presso il Ministero dell'economia e finanze, a cui vengono attribuiti 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017

Ilva (Art.1 co 837)

L'organo commissariale di *Ilva spa.* è autorizzato a contrarre prestiti, con la garanzia dello stato fino a 800 milioni di euro, ovvero si delibera un incremento di 400 milioni di euro del fondo di garanzia già esistente.

Fondo garanzia Pmi (Art.1 co 886)

Una quota non inferiore al 20 % delle risorse disponibili del fondo di garanzia e' riservata alle imprese localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.